

10 novembre 2013

GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS

Festa di Cristo Re. La Chiesa ambrosiana dedica questa giornata alla Caritas. Il Vangelo ci ha ricordato che è l'atteggiamento verso gli altri a testimoniare la nostra fede: amare come Gesù ci ha amati. Ci aiutano a riflettere le parole che Papa Francesco ha detto ai poveri assistiti dalla Caritas durante la visita ad Assisi lo scorso 4 ottobre.

« Ha detto il mio fratello Vescovo che è la prima volta, in 800 anni, che un Papa viene qui. In questi giorni, sui giornali, sui mezzi di comunicazione, si facevano fantasie. “Il Papa andrà a spogliare la Chiesa, lì!”. “Di che cosa spoglierà la Chiesa?”. “Spoglierà gli abiti dei Vescovi, dei Cardinali; spoglierà se stesso”. Questa è una buona occasione per fare un invito alla Chiesa a spogliarsi. Ma la Chiesa siamo tutti! Tutti! Dal primo battezzato, tutti siamo Chiesa, e tutti dobbiamo andare per la strada di Gesù, che ha percorso una strada di spogliazione, Lui stesso. E' diventato servo, servitore; ha voluto essere umiliato fino alla Croce. E se noi vogliamo essere cristiani, non c'è un'altra strada. Ma non possiamo fare un cristianesimo un po' più umano – dicono – senza croce, senza Gesù, senza spogliazione? In questo modo diventeremo cristiani di pasticceria, come belle torte, come belle cose dolci! Bellissimo, ma non cristiani davvero! Qualcuno dirà: “Ma di che cosa deve spogliarsi la Chiesa?”. Deve spogliarsi oggi di un pericolo gravissimo, che minaccia ogni persona nella Chiesa, tutti: il pericolo della mondanità. *Il cristiano non può convivere con lo spirito del mondo. La mondanità che ci porta alla vanità, alla prepotenza, all'orgoglio. E questo è un idolo, non è Dio. E' un idolo! E l'idolatria è il peccato più forte!*

Quando nei *media* si parla della Chiesa, credono che la Chiesa siano i preti, le suore, i Vescovi, i Cardinali e il Papa. Ma la Chiesa siamo tutti noi, come ho detto. E tutti noi dobbiamo spogliarci di questa mondanità: lo spirito contrario allo spirito delle beatitudini, lo spirito contrario allo spirito di Gesù. La mondanità ci fa male. È tanto triste trovare un cristiano mondano, sicuro – secondo lui – di quella sicurezza che gli dà la fede e sicuro della sicurezza che gli dà il mondo. Non si può lavorare nelle due parti. La Chiesa - tutti noi - deve spogliarsi della mondanità, che la porta alla vanità, all'orgoglio, che è l'idolatria.

Gesù stesso ci diceva: “Non si può servire a due padroni: o servi Dio o servi il denaro” (cfr *Mt* 6,24). Nel denaro c'era tutto questo spirito mondano; denaro, vanità, orgoglio, quella strada... noi non possiamo... è triste cancellare con una mano quello che scriviamo con l'altra. Il Vangelo è il Vangelo! Dio è unico! E Gesù si è fatto servitore per noi e lo spirito del mondo non c'entra qui. Oggi sono qui con voi. Tanti di voi sono stati spogliati da questo mondo selvaggio, che non dà lavoro, che non aiuta; a cui non importa se ci sono bambini che muoiono di fame nel mondo; non importa se tante famiglie non hanno da mangiare, non hanno la dignità di portare pane a casa; non importa che tanta gente debba fuggire dalla schiavitù, dalla fame e fuggire cercando la libertà. Con quanto dolore, tante volte, vediamo che trovano la morte, come è successo ieri a Lampedusa: oggi è un giorno di pianto! Queste cose le fa lo spirito del mondo. È proprio ridicolo che un cristiano - un cristiano vero - che un prete, che una suora, che un Vescovo, che un Cardinale, che un Papa vogliano andare sulla strada di questa mondanità, che è un atteggiamento omicida. La mondanità spirituale uccide! Uccide l'anima! Uccide le persone! Uccide la Chiesa!

Quando Francesco, qui, ha fatto quel gesto di spogliarsi era un ragazzo giovane, non aveva forza per questo. E' stata la forza di Dio che lo ha spinto a fare questo, la forza di Dio che voleva ricordarci quello che Gesù ci diceva sullo spirito del mondo, quello che Gesù ha pregato al Padre, perché il Padre ci salvasse dallo spirito del mondo.

Oggi, qui, chiediamo la grazia per tutti i cristiani. Che il Signore dia a tutti noi il coraggio di spogliarci, ma non di 20 lire, spogliarci dello spirito del mondo, che è la lebbra, è il cancro della società! È il cancro della rivelazione di Dio! Lo spirito del mondo è il nemico di Gesù! Chiedo al Signore che, a tutti noi, dia questa grazia di spogliarci. Grazie! ».

AVVISI della SETTIMANA dal 10 al 17 novembre 2013

DOM. 10 NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

*Lectures S. Messa *Dn 7,9-10.13-14 *Cor 15,20-26.28 *Mt 25,31-46*

Ore 17.30 **Vespero giovani** – Oratorio di Agrate

LUN. 11 Ore 20.30 **Incontro adolescenti** (1997-1998-1999) Oratorio Caponago

Ore 21.00 **Incontro giovanissimi** – Oratorio Agrate

MAR. 12 Ore 16.00 **Confessioni di inizio Avvento ragazzi** – cresima 2

Ore 17.00 **Confessioni di inizio Avvento ragazzi** – cresima 1

GIO. 14 Ore 16.00 **Confessioni di inizio Avvento – preadolescenti**

Ore 21.00 **Scuola della Parola giovani decanale** – Orat. Concorezzo

VEN. 15 Ore 20.30 **Incontro preadolescenti** – oratorio di Caponago

SAB. 16 Ore 10.00 **MARCO TUNIZ ISTITUITO ACCOLITO**

Presso la Basilica del Seminario di Venegono (Varese)

Ore 16.00 **Confessioni di inizio Avvento** – adolescenti e giovani

Ore 18.30 **Animazione preadolescenti della C.P.** – oratorio Caponago

Ore 21.00 Spettacolo teatrale **“Una coppia aperta quasi spalancata”**

Di Dario Fo e Franca Rame – TEATROK di Trezzo

Cineteatro Garden di Caponago

Sabato 16 e domenica 17 novembre “2 giorni A.C. adolescenti” Sueglio (Lc)

DOM. 17 I DOMENICA DI AVVENTO

*Lectures S. Messa *Is 51,4-8 *Ts 2,1-14 *Mt 24,1-31*

DOMENICA INSIEME COMUNIONE 2

Messa – Pranzo di condivisione – incontro genitori

Ore 9.30 **“Vangelo e Caffè”** A.C. giovani – Via G. Italia, 9 Agrate

Ore 17.30 **Vespero giovani** – Oratorio di Agrate

**PRIMO INCONTRO FAMIGLIE (GENITORI E BAMBINI)
TERZA ELEMENTARE - ORE 15.30 IN ORATORIO**

AVVISO

**A PARTIRE DA DOMENICA 17 NOVEMBRE LA S. MESSA DELLE 10.30
VERRA' ANTICIPATA ALLE ORE 10.00**

AL POZZO

Percorso di formazione biblica per tutta la Comunità

Venerdì 15 – venerdì 22 – venerdì 29 novembre 2013

Vogliamo rafforzare la nostra conoscenza del Signore Gesù e crescere nella dimensione della comunità attraverso un breve percorso di tre incontri, nei quali ci troveremo insieme ad ascoltare la Parola di Dio e a dividerla tra fratelli. Il brano scelto per quest'anno è quello della parabola evangelica del “buon grano e della zizzania”. È molto importante che tutti ci sentiamo coinvolti nella proposta formativa della Parrocchia, in modo particolare tutti gli operatori e collaboratori pastorali della nostra Comunità.